



8.9 Beni culturali, architettonici e archeologici

Il comune di Taranto possiede un patrimonio di notevole importanza dal punto di vista storico-culturale così come attestato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e ancor di più nell'adeguamento condotto nell'ambito della redazione del DPP del PUG cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Il territorio di Taranto è interessato da più **Aree di notevole interesse pubblico** sottoposte a vincolo diretto già in base alla Legge 1497/1939, ed in particolare:

- ◆ **PAE0139.** Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagnano, Massafra e Taranto: *"La costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagnano, Massafra e Taranto (provincia di Taranto) riveste particolare interesse perché è caratterizzata da una fascia ininterrotta d'arenile chiusa verso l'entroterra da una fitta pineta. La zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche"*.
- ◆ **PAE0140.** Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del mar Piccolo nel comune di Taranto: *"Considerato che la fascia costiera del Mar Piccolo nel comune di Taranto riveste particolare interesse perché l'eccezionalità del luogo, dominato dal mare stretto tra due lingue di terra a definire il paesaggio quasi lacustre, è data dalla presenza di estese pinete degradanti verso il mare e dalla foce del fiume Galeso, fiancheggiato da una foresta di eucalipti. Tutt'intorno, in leggero declivio, si affacciano verso il mare terreni agricoli disposti intorno ad antiche masserie, alcune delle quali site in zone di notevole interesse archeologico. Tale zona è godibile da numerose strade pubbliche"*.
- ◆ **PAE0141.** Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera jonica ricadente nel comune di Taranto: *"Considerato che la fascia costiera jonica ricadente nel comune di Taranto riveste notevole interesse paesistico perché la zona, che dall'estremità sud dell'abitato cittadino si estende verso il Capo S. Vito, chiude ad est il bacino del Mar Grande con un andamento prima piuttosto lineare, con strette fasce sabbiose, poi, già all'altezza del Capo S. Vito, più frastagliato e roccioso, con un carattere che in modo sempre più accentuato distinguerà la fascia costiera jonico-salentina. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche"*.
- ◆ **PAE0142.** Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale jonico-salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano,



Torricella, Maruggio e Manduria: "La fascia costiera orientale Jonica-Salentina ricadente nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria (provincia di Taranto), ha notevole interesse perché è caratterizzata da un litorale roccioso e frastagliato lungo tutta l'estensione, da Capo San Vito fin quasi all'altezza di Torre Colimena, ricco di ampie conche con spiagge sabbiose".

- ◆ **PAE0143.** Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio delle isole Cheradi: "Considerato che le isole Cheradi facenti parte del comune di Taranto rivestono notevole interesse perché chiudono idealmente il Mar Grande in una sorta di bacino naturale. Il loro territorio è caratterizzato da fitta vegetazione spontanea".
- ◆ **PAE0144.** Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano: "La zona riveste notevole interesse perché costituisce un rilievo collinare, coperto da folta vegetazione, dal quale è possibile dominare il panorama del Golfo di Taranto. Nella zona sono presenti testimonianze di civiltà rupestri e particolarmente interessante, anche dal punto di vista geologico e archeologico, è la cosiddetta grotta Sant'Angelo. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche".
- ◆ **PAE0151.** Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la Gravina di Mazzaracchio sita nel comune di Taranto: "*Considerato che la zona comprendente la gravina di Mazzaracchio, ricadente nel comune di Taranto, riveste notevole interesse per la presenza di numerose masserie, fra le quali primeggia la Todisco, le cui strutture più antiche risalgono al XI secolo. Una fitta pineta fa da connettivo all'estremità ovest, già in prossimità dell'abitato di Statte, fino a quasi l'estremità sud, all'altezza della Masseria S. Teresa. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche.*"

Nel PPTR nel territorio comunale di Taranto non sono documentate **zone gravate da usi civici**.

Le **Zone di interesse archeologico** individuate dal PPTR sono le seguenti:

- ◆ ARCH0560 Giardini Peripato.
- ◆ ARC0578-579-580 Solito (circuiti murario).
- ◆ ARC0561 Collepasso (circuiti murario e necropoli).
- ◆ ARC0557-558 Masseria Ferrara – vicus.

L'analisi della **rete dei tratturi**, considerati quali UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa tra le Componenti culturali e insediative del PPTR, evidenzia nel territorio di Taranto la presenza del lungo tracciato del **(Regio) Tratturello Tarantino**. Si tratta di tre



settori distinti che ripercorrono in buona parte il tracciato della *Via Appia*, sebbene la sovrapposizione fra le sedi stradali non sia sempre documentabile con certezza.

Il PPTR individua **n. 59 Siti storico-culturali** e **n. 10 Aree a rischio archeologico**, evidenziando carenze nell'individuazione di entrambe le tipologie di emergenze (molti siti rivestono peraltro sia una valenza storico-architettonica che una valenza storico-archeologica). I complessi storico-culturali, già presenti nel PPTR, sono di seguito riportati:

N. C. Jazzo; N. C. Jazzo Rapillo; N. C. Jazzo Mulone; TA000913 Masseria della Giustizia; ARK0588 Ex Convento e Chiesa della Consolazione; ARK0683 Giardini Capecelatro; ARK0320 Masseria La Riccia; ARK0576-585 Complesso architettonico "Masseria e Chiesa del Mucchio"; ARK0574 Chiesa Madonna della Croce e area di pertinenza; ARK0587 Ex Convento e Molino dei Battendieri; ARK0586 Acquedotto del Triglio; ARK0405 Casale Latagliata (Già Barone Sebastio di Santacroce); ARK0589 Masseria Cimino; ARK0584 Masseria e Chiesa SS. Pietro e Andrea; ARK0582-83 Chiesa S. Bruno La Palude; ARK0581 Masseria il Foggione con annessa Cappella; ARK0578 Chiesa Cripta di Santa Chiara alle Petrose; MSL04912 Masseria S. Paolo; MSL04911 Masseria Montefusco; MSL04910 Masseria Cantoro; MSL04909 Masseria Monacelle; MSL04908 Masseria Cicora; MSL04907 Masseria S. Francesco; MSL04906 Masseria Capitignano; MSL04905 Masseria Cotugno; MSL04904 Masseria Troccoli; MSL04903 Masseria Fica Piccola; TA000912 Masseria Natrella; TA000911 Masseria Raho; TA000910 Masseria Torre d'Ayala; TA000885 Masseria Pizzariello; TA000918 Masseria Todaro; TA000919 Masseria Mutata; MSL04935 Masseria Carducci; MSL04931 Masseria Capitolicchio; MSL04925 Masseria Vitreti; MSL04924 Masseria Abbadia Piccola; MSL04923 Masseria S. Nicola; MSL04917 Masseria S. Andrea; MSL04916 Masseria Torre Rossa; MSL04915 Masseria Taccone; MSL04914 Masseria Malvasia; MSL04913 Masseria La Penna; TA000391 Chiesa di Santa Maria del Galeso; CH000408 Madonna delle Grazie; MSH40906 Masseria Serro; MSH40904 Masseria Palombara; MSH40905 Masseria Le Mennole; MSH40903 Masseria Lemarini; MSH40901 Masseria Monticelli; MSH40902 Masseria Demetrio; MSE63001 Masseria S. Crifone; MSH40907 Masseria Monticchio; MSH40908 Masseria Macrisi; MSH409010 Masseria Morrone Nuovo; ARK0579 Masseria La Felicia; CH000405 Chiesa di Santa Barbara; MSL04901 Masseria Cupone; TA000881 Masseria Palomba.

Per quanto attiene alle **Testimonianze della stratificazione insediativa caratterizzate da rischio archeologico**, le evidenze presenti nel PPTR sono solo 10, pur in presenza di un territorio fortemente antropizzato e caratterizzato da un'occupazione capillare a partire dal neolitico (VI-V millennio a.C.), con emergenze riferibili soprattutto ad epoca



greca e romana, ma con numerose attestazioni prevalentemente a carattere insediativo fino all'età medievale.

Il PPTR individua infatti:

TA000724 Scardante; TA000833 S. Teresa; TA000878 Galeone; TA000777 Manzo; TA000763 Annunziata; SP43-TA0 Romanelli; TA000740 Isola di S. Pietro – Punta Lo Scanno; SP42-TA0 Isola di S. Pietro – Costa nord; TA000400 Torre Sasso-Torre Sgarrata; TA000794 La Carducci

Le analisi condotte nell'ambito della redazione del DPP del PUG hanno tenuto conto della complessa stratificazione insediativa che ha caratterizzato nel corso dei secoli l'ambito tarantino, individuando ulteriori **20 beni di interesse storico-architettonico** non presenti nel PPTR, alcuni dei quali di notevole pregio sia per le caratteristiche strutturali che per il contesto paesaggistico di riferimento e pertanto in diversi casi sottoposti a provvedimenti di tutela ministeriale (per es. Torre d'Ayala, Masseria e Torre Montello, Casello ferroviario Manganeccchia) o compresi nelle zone A2 del PRG (zone di verde vincolato). In particolare, sono stati individuati:

Casello Ferroviario Manganeccchia; Casino Colella; Isola di S. Paolo, Fortezza; Isola di S. Pietro, Masseria del Capitolo; Masseria Bagnara; Masseria Battaglia; Masseria Cesareo; Masseria e Torre Montello; Masseria Ferrara; Masseria Grande Acclavio; Masseria il Pilone; Masseria Levrano d'Aquino; Masseria Levrano Le Monache; Masseria Lucignano; Masseria Massarotti; Masseria Nisi; Masseria Portulano; Masseria Solito (limite area Città consolidata); Torre d'Ayala.

Per quanto attiene l'aspetto archeologico, sulla base delle acquisizioni di carattere topografico riscontrabili sull'edito e nella documentazione d'archivio della SABAPLE, sono state inoltre schedate **28 aree di interesse e a rischio archeologico** (diverse aree, peraltro, corrispondono e si sovrappongono in tutto o in parte al bene architettonico determinando la concentrazione di più tutele nello stesso sito) e, nello specifico:

Buffoluto, necropoli; Buffoluto, Ex Polveriera nord; Casino spartera est; Casino spartera ovest; Croce, insediamento neolitico; Isola di S. Pietro, costa sud; Massarotti nord; Massarotti ovest; Masseria Abateresta, Masseria Capitolicchio, Gravinola Nuova; Masseria Capitolicchio, Via Appia; Cesareo, insediamento e necropoli neolitica; Cicoria/a, insediamento rurale; Masseria Ferrara; strada di rispetto vicus; Lucignano, insediamento rurale; Masseria Nisi, Masseria Fica Piccola, insediamenti

rurali; Masseria Pizzariello, villa-vicus; Masseria Raho, Via Appia e insediamenti; Ruggiero-Croce, insediamenti, fornace, ecc.; Masseria SS. Pietro e Andrea, insediamenti vari; Zuccaretti-Bretella ferroviaria, insediamenti rurali; Morrone Vecchio, insediamenti rurali; Punta Rondinella; insediamento neolitico; Sanarica, insediamento rurale; Strada dei Moli, insediamento produttivo; Prolungamento via Acton, necropoli greca; Viale Virgilio (Torre d'Ayala), insediamento e necropoli; Viale Unità d'Italia, cava e necropoli.

Nella Figura 29 è riportato uno screen shot della Tavola 02.E. Estratto PPTR Sistema delle tutele. Componenti culturali e insediative.

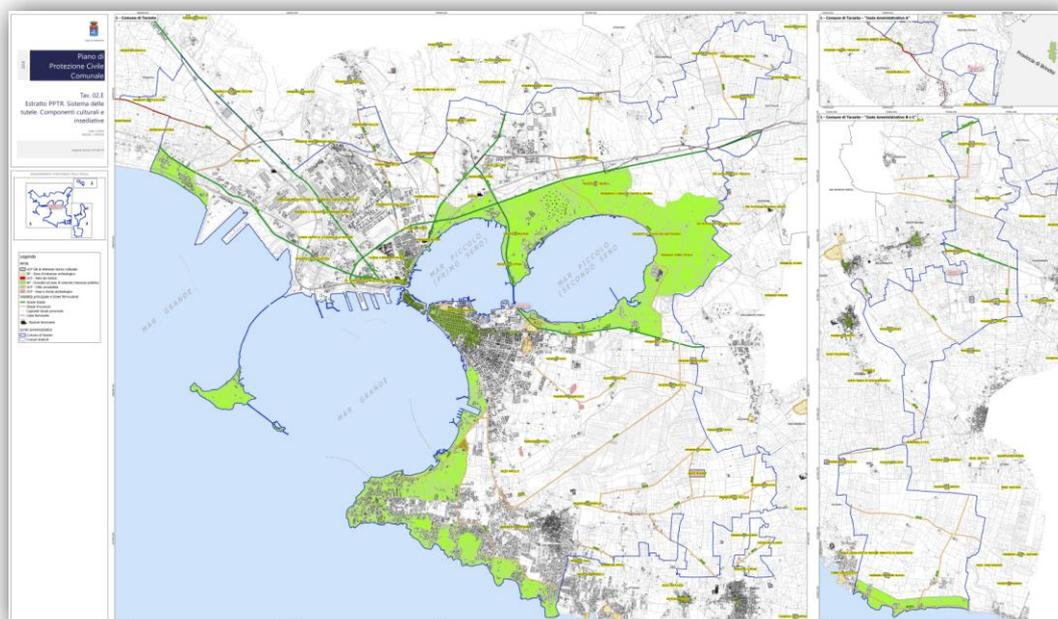


Figura 29. Tavola 02.E. Estratto PPTR Sistema delle tutele. Componenti culturali e insediative.

